



A.N.C.I.  
FRIULI V.G.

PIAZZA XX SETTEMBRE, 2 – 33100 UDINE  
TEL. 0432/21374 FAX 0432/507213  
e-mail: [info@anci.fvg.it](mailto:info@anci.fvg.it)  
[www.anci.fvg.it](http://www.anci.fvg.it)

## **ICT per la Regione F.V.G.**

Nel 2012, in una posizione che la pone al centro dell'Europa, i cittadini della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si trovano ad affrontare sfide difficilissime che non possono essere vinte con metodi vecchi. Il mondo è profondamente cambiato negli ultimi anni e le tecnologie dell'informazione sono diventate indispensabili per ottenere la competitività necessaria al nostro territorio. È di fondamentale importanza, però, non essere in ritardo rispetto agli altri paesi europei, un ritardo che purtroppo è stato accumulato in questo ultimo periodo, come denunciano gli indicatori della european digital agenda, ma anche il report 2012 del World Economic Forum sulla competitività che vede l'Italia al 42esimo posto, dopo la Polonia, Porto Rico, Cile, Malesia, giusto per non citare la "solita" Germania (al sesto posto).

Serve consapevolezza e determinazione, per non perdere ulteriore terreno. La Regione ha in INSIEL S.p.A. un importante strumento che deve essere utilizzato al meglio, considerando la spesa ICT come investimento strategico, da potenziare, non come un costo da tagliare e lanciando un progetto ambizioso di modernizzazione degli Enti Locali. La Regione ha l'occasione di poter declinare la propria specialità mostrando al resto dell'Italia come sia possibile ridisegnare i servizi e l'organizzazione degli Enti Locali in chiave moderna, alla luce delle nuove possibilità che le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni ci offrono.

La nostra proposta va inquadrata in un contesto generale che punta alla costruzione di **Smart Communities**, in cui prima si costruiscono le reti fisiche e poi quelle organizzative. Il sistema informativo di una Smart Community dovrà rendere più semplice la condivisione della conoscenza e permettere di trarre il massimo vantaggio da un approccio sociale in stile 2.0. In quest'ottica, la società INSIEL S.p.A. dovrà rivoluzionare la propria modalità operativa trasformandosi da un Ente che risponde a richieste di informatizzazione ad uno che propone soluzioni guidando il cambiamento.

### **Infrastruttura**

Per prima cosa occorre concludere il più velocemente possibile il progetto ERMES e portare la banda larga a tutti i comuni della Regione. L'Europa si è posta come obiettivo portare la connettività a 2Mbps al 100% della popolazione entro il 2013 e 20Mbps entro il 2020. Concludere il progetto ERMES l'anno prossimo ci permetterebbe di centrare il primo obiettivo.

### **L'A.N.C.I. del Friuli V.G. chiede alla Regione F.V.G. di affidare ad INSIEL la realizzazione del CloudComputing regionale. In questo modo sarà possibile:**

1. Razionalizzare la spesa per hardware, soprattutto per i piccoli comuni, perché non saranno costretti a dover acquistare e gestire gli apparati server, ma si limiteranno ad accedere ai servizi offerti dal Cloud regionale;
2. Rendere più semplice l'omogeneizzazione dei vari sistemi informativi comunali, con versioni sempre aggiornate e perfettamente configurate;
3. Mettere in rete i servizi comunali, semplificando l'approccio dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione;
4. Aumentare il livello di sicurezza, concentrando le figure ad alta specializzazione in un unico Data Center;
5. Favorire la continuità e quindi l'efficienza dei servizi pubblici erogati da diversi soggetti (comuni, regione, servizi sanitari, formazione, attività sociali ed economiche, principali servizi pubblici statali) attraverso l'interoperabilità dei sistemi informativi.

## **Nuovo Sistema Informativo delle Autonomie Locali**

L'istituzione del Cloud regionale va di pari passo con una profonda rivisitazione del software a supporto dei processi amministrativi. Il sistema informativo degli Enti locali va riprogettato superando l'attuale organizzazione in gestionali verticali distinte tra di loro. Le varie basi dati vanno integrate e razionalizzate, i dati georeferenziati e arricchiti di informazioni temporali. Tutti i dati, tranne quelli coperti da privacy o che non possono essere divulgati per motivi di sicurezza, vanno resi disponibili secondo la filosofia open data.

Elementi fondamentali del nuovo sistema informativo degli Enti locali dovranno essere:

1. Il sistema informativo territoriale, come strumento base di governo del territorio;
2. Il data warehouse a supporto del governo dell'Ente, che deve contenere anche tutti i dati relativi al controllo di gestione dell'Ente, a partire da quelli finanziari;
3. Il sistema di gestione documentale, con conservazione sostitutiva dei documenti elettronici;
4. Il motore di workflow, che permetta di formalizzare e razionalizzare i processi interni all'Ente.

Il sistema informativo dovrà essere sviluppato in ottica Cloud e tutto il nuovo codice sorgente prodotto dovrà essere rilasciato con licenza open source. Dovranno essere comunque rispettati tutti gli standard aperti per la descrizione e l'archiviazione dei dati.

## **Qualità del servizio**

INSIEL dovrà porre particolare attenzione alla qualità del software prodotto, garantendo l'uso di formati aperti, alti standard di usabilità e ridotti tempi di adeguamento alle normative. Per misurare la qualità del livello di servizio verrà messo a disposizione un software che permetta di tracciare tutte le richieste. Inoltre ad ogni Ente locale verrà assegnato un referente informatico unico.

## **Open government**

Il data warehouse del sistema informativo degli Enti locali, con la sua enorme mole di dati pubblicati in ottica open data, il sistema di gestione documentale, in cui sarà possibile reperire tutti i fascicoli relativi ai vari procedimenti dell'Ente, e il motore di workflow, attraverso il quale sarà possibile tener traccia dell'avanzamento dei procedimenti, permetteranno di raggiungere importanti obiettivi di trasparenza. Parallelamente andranno sviluppati sistemi web per la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica. In particolare, grazie all'autenticazione tramite CRS, sarà possibile sviluppare sistemi di consultazione online.

## **Lotta al digital divide culturale**

Infine, coerentemente con gli obiettivi dell'agenda digitale italiana ed europea, dovranno essere sviluppate azioni specifiche per la riduzione del digital divide culturale sia sul fronte interno alle amministrazioni, ad esempio incentivando il conseguimento dell'ECDL da parte dei dipendenti pubblici, sia sul fronte esterno alle amministrazioni, sensibilizzando i cittadini all'uso delle nuove tecnologie.